

La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Luigi Pirandello" ha parlato alla comunità scolastica durante la manifestazione di ieri (a destra, la foto è dello Studio Renato Ingenito)



Ieri pomeriggio
l'iniziativa: mamme,
docenti e studenti
nel plesso "Falcone"

Stop violenze sulle donne Flash mob alla "Pirandello"

*"One Billion Rising", la manifestazione della scuola
La preside Caforio: «Diamo un segnale forte ai giovani»*

● Si è tenuto ieri pomeriggio al plesso "Giovanni Falcone" dell'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" di Taranto, il flash mob "One Billion Rising". Un'iniziativa che rientra in un'azione più ampia del progetto Gens3, finanziato da **Fondazione con il Sud** e che vede collaborare l'Istituto Pirandello con la rete di associazioni Gens.

Durante le diverse attività alcune mamme volontarie hanno dipinto dei teli bianchi in modo spontaneo plasmando le loro emozioni e la loro voglia di essere presenza forte e libera.

Si tratta di una grande manifestazione di massa, lanciata a San Valentino del 2013 per richiedere di porre fine alla violenza sulle donne nel mondo. Fu Eve Ensler che, partendo dalla drammatica sta-

tistica per cui una donna su tre in tutto il pianeta sarà picchiata o violentata nel corso della propria vita, è riuscita, attraverso il ballo, come forma di manifestazione, nel giorno di san Valentino, a cui hanno aderito più di 200 paesi, che da allora ogni anno si riuniscono per aderire all'iniziativa e ballare sulle note musicali del tema "Break the Chain", per ribadire l'importanza di ottenere finalmente un cambiamento nel sistema.

Il ballo è stato scelto in quanto espressione del corpo gioiosa, libera, sacra, dirompenza, contagiosa. Anche ora nel 2018, il tema di questa grande rivoluzione continua con una chiamata a concentrarsi sulle donne, tuttora emarginate, con l'obiettivo di centrare l'attenzione mondiale sul problema della parità di

genere.

Lo scopo della manifestazione è rompere il silenzio: dar voce a tutte le storie che sono state sepolte, negate, cancellate, modificate, e minimizzate da sistemi patriarcali e sessisti. "One Billion Rising" è un invito a liberarsi dalla prigionia, dall'obbligo, dalla vergogna, dal senso di colpa, dal dolore, dall'umiliazione, dalla rabbia, e dalla schiavitù.

Anche in Italia lo scorso anno 250mila persone hanno partecipato a oltre 150 eventi in tutta la penisola. Quest'anno la parola d'ordine di One Billion Rising è solidarietà: solidarietà contro lo sfruttamento delle donne, solidarietà contro il razzismo e il sessismo ancora presenti in tutto il mondo. One Billion Rising vuole ribadire che non c'è nul-

la di più potente di questa solidarietà globale, di un corpo unico e coeso capace di far parlare un miliardo di persone con una sola voce.

«Come Istituto e come don-

ne abbiamo accettato di aderire a questa manifestazione che crediamo sia importantissima per dare un segnale forte alla società e soprattutto ai giovani», ha detto la Dirigen-

te Scolastica Antonia Caforio. Studenti, insegnanti e genitori si sono ritrovati nella loro scuola. «Tutti insieme con il resto del mondo, a sostegno delle donne», ha concluso la preside.

